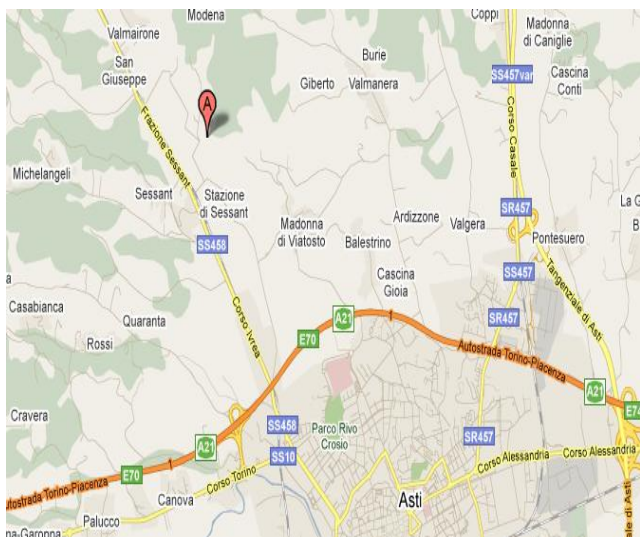




Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.

Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features

240 località Bersaglio sulle direttrici Asti - Chivasso - Ivrea
poco distante si trova l'uscita Asti-Ovest dell'Autostrada
A21 Torino-Piacenza-Brescia.



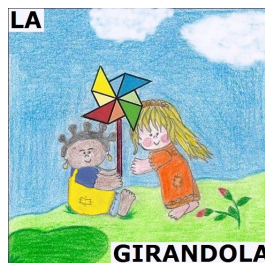
CASCINA VALENTINO
Frazione Sessant, 240
Località Bersaglio
14100 ASTI

Per informazioni:
minori@interactive.coop - Cell. 340/1871545
www.lagirandola2006.org



Sede Legale: Via Castello, 11
10030 Villareggia (TO)
Sede Amministrativa: Via Sansovino, 217
10151 Torino (TO)
Tel. 011/4530151 Fax. 011/4512779
E-mail. info@interactive.coop
www.interactive.coop

Area Minori
"LA GIRANDOLA"



www.lagirandola2006.org
Cell. 340/1871545

Con il sostegno del progetto



Casa dolce Casa

MAMME BIMBI FUTURO



Fondazione di Allianz @

IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE
MERCATO
PER LE INIZIATIVE
OPPORTUNITA'

COMUNITA'
MAMMA-BAMBINO

"Il Melograno"



CASCINA VALENTINO
Frazione Sessant, 240
Località Bersaglio
14100 ASTI

E-mail:
ilmelograno@interactive.coop
Cell. 329/6314026

Il Melograno



La comunità mamma-bambino “Il Melograno” fa parte del progetto di agricoltura sociale denominato “Cascina Valentino” avviato dalla partnership tra:

- **Cooperativa Sociale “Interactive” s.c.s. - “La Girandola”**
- **Azienda agricola “Il Buon seme”**
- **Associazione di volontariato “Te.So.Ri”**

con la finalità di collaborare per l’inclusione sociale delle donne ospiti della Comunità dando loro la possibilità di fare il percorso comunitario insieme ai propri figli in un ambiente sano, ecologico, a contatto con l’agricoltura e gli animali di piccolo allevamento, utilizzato anche per finalità terapeutiche e riabilitative, e di sperimentarsi imparando eventualmente un mestiere che possa poi essere esercitato nel contesto del territorio astigiano o nella zona di provenienza dopo l’uscita dalla struttura.

PROGETTO SOCIO-EDUCATIVO GLOBALE

La Comunità mamma-bambino “Il Melograno” accoglie gestanti, anche minorenni, e/o madri con i propri figli allontanati dal nucleo familiare di origine a causa di violenze o per ragioni collegate a problematiche socio-ambientali, a protezione del minore e di sostegno alla madre, di tipo psicologico e/o pedagogico, oltre che di aiuto e valutazione della relazione mamma-bambino.

Il progetto si propone di sostenere la maternità attraverso il mantenimento e il sostegno del rapporto mamma-figlio, di aiutare le ospiti ad acquisire una certa autonomia personale, sostenerle nella creazione della relazione madre-bambino, attraverso l’acquisizione della consapevolezza del ruolo materno, delle capacità a ricoprire un ruolo genitoriale e di educazione, sul piano morale e psico-affettivo.

La residenza è in grado di accogliere cinque nuclei per un massimo di dodici persone; se presenti bambini compresi nella fascia di età 0-3 anni, il numero di persone accolte non può superare i sedici ospiti

E’ possibile altresì accogliere in situazioni di pronto intervento gestanti, mamme con bambini o donne vittime di violenza.

Sono previsti spazi per effettuare **incontri in luogo protetto**.

Il progetto socio-educativo individuale e della coppia mamma-bambino, nello specifico, prevede l’appoggio educativo per il raggiungimento di un adeguato livello di autonomia attraverso:

- valutazione iniziale delle capacità e delle risorse individuali delle mamme, sostegno per accrescerle aumentando l'autostima, affinché siano in grado di gestire la vita pratica, propria e del bambino, sia nel contesto quotidiano immediato che nel lungo termine, conciliando tempi, spazi e responsabilità nonché le capacità individuali per rispondere in modo adeguato alle evenienze e problematiche;
- adeguato reinserimento nel tessuto sociale (compatibilmente con il territorio di provenienza), tramite un buon lavoro di rete con gli altri attori istituzionali e non, coinvolti nella presa in carico;
- ricerca di una soluzione abitativa fissa, o eventuale rientro nella situazione familiare e/o ambientale di origine;
- reperimento di opportunità lavorative, anche attraverso borse lavoro, tirocini formativi presso soggetti esterni (Enti pubblici, aziende private, Onlus, Co-op. Sociali ecc.), verifica e monitoraggio nel primo periodo di tale percorso.

A tal fine il progetto complessivo della struttura prevede, una stretta collaborazione con l’azienda agricola “Il Buon Seme” per dare la possibilità alle signore di approcciarsi e sperimentarsi nel mondo del lavoro attraverso l’acquisizione di conoscenze e tecniche nei vari tipi di settori lavorativi da poter spendere in futuro, dopo le dimissioni, quali: attività agricole (coltivazioni di campi, orti, frutteti), attività di piccoli allevamenti, trasformazione dei prodotti, piccola ristorazione (accoglienza, aiuto cuoca, cameriere).